



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PARMA
<b>Nome del corso in italiano</b> RED	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali( <i>IdSua:1544222</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RED	Planning and Management of Social Work
<b>Classe</b>	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali RED
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RED	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RED	<a href="http://cdlm-pgss.unipr.it/">http://cdlm-pgss.unipr.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio">http://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	SCIVOLETTO Chiara
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di corso di studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CONTI	Giorgio	IUS/10	RU	1	Caratterizzante
2.	GRECO	Maria Giovanna	IUS/07	RD	1	Caratterizzante
3.	PALLADINI	Susanna	IUS/07	PA	1	Caratterizzante
4.	TORRETTA	Paola	IUS/08	PA	1	Affine

<b>Rappresentanti Studenti</b>	DE COCINIS GIULIA giulia.decocinis@studenti.unipr.it COLAGIOIA ROBERTA roberta.colagioia@studenti.unipr.it PERNA VANESSA vanessa.perna@studenti.unipr.it TROSO ILARIA ilaria.troso@studenti.unipr.it GIANGRISOSTOMI GIULIA giulia.giangrisostomi@studenti.unipr.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Roberta Colagioia Rita Marta Francia Giulia Giangrisostomi M.Giovanna Greco Susanna Palladini Chiara Scivoletto
<b>Tutor</b>	Chiara SCIVOLETTO Roberta PERRONE ZAHIRA LO CURTO

## Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali mira alla formazione di un professionista che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi sociali, sia in grado di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari, dirigere gruppi di lavoro, coordinare le prestazioni erogate ed il personale impiegato in tali servizi.

Il Corso di Laurea Magistrale

è finalizzato a sviluppare le conoscenze e le competenze relative al quadro organizzativo, economico, sociale e legislativo entro cui i piani di intervento nel campo dei servizi vanno sviluppati.

Al contempo, l'offerta formativa intende fornire conoscenze e competenze nel campo delle tecniche di servizio sociale da adottarsi in situazioni di complessità, con particolare riguardo alle politiche familiari, che appaiono fondamentali nelle dinamiche del mutamento sociale.

Link inserito: <http://cdlm-pgss.unipr.it/>

20/01/2018



QUADRO A1.a  
R&D

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

23/01/2018

Il giorno 20 Ottobre 2008 si è svolto l'incontro fra i rappresentanti dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia Romagna (OASER) ed i rappresentanti del corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Parma per presentare la proposta didattica della Facoltà di Giurisprudenza per i corsi di laurea triennale in Servizio Sociale e di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali secondo quanto previsto dall'articolo 11, punto 4, del decreto 22 ottobre 2004, n. 270. Per l'Ordine erano presenti il Presidente, il Vice Presidente ed il Referente della Commissione formazione. Dopo ampia ed approfondita discussione, che ha avuto particolare riguardo alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, alle docenze di materie professionali ed alla importanza del tirocinio professionale nella formazione, i rappresentanti dell'Ordine esprimono pieno apprezzamento per il lavoro svolto e parere favorevole alla proposta didattica.

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

22/05/2018

La Consultazione è effettuata dal Consiglio di Corso, per tramite del Presidente e/o suoi delegati.

I rapporti con l'Ordine professionale regionale sono costanti nel tempo, sia in relazione all'area della valutazione dei fabbisogni formativi, con riguardo ai dati inerenti l'evoluzione della professione di Assistente sociale, che in relazione all'accompagnamento dei laureati verso gli sbocchi professionali.

Particolare attenzione è posta sulla supervisione dei tirocini e sulle competenze espresse nella composizione delle commissioni per l'esame di Stato abilitante alla professione. Pertanto, nel 2015 è stato siglato un accordo didattico tra la sede didattica e OASER (Ordine degli Assistenti sociali dell' Emilia-Romagna) per la realizzazione di percorsi didattici integrati e per la qualità dei tirocini curriculari, che richiedono la supervisione di Assistenti sociali professionisti iscritti all'Albo, in qualità di tutor aziendali.

Oltre che tramite le riunioni del Comitato, il CdS ha altri strumenti per tenere in costante aggiornamento l'offerta formativa:

- incontri a cadenza periodica con i professionisti AA. SS. che svolgono attività di supervisione / tutorato aziendale degli studenti tirocinanti, che permettono la condivisione e la rielaborazione dei contenuti dell'offerta formativa ( in dettaglio: incontri di verifica in itinere e per l' accompagnamento dei percorsi di tirocinio organizzati e gestiti presso la sede UNIPR alla presenza dei docenti di Metodi e tecniche dei SS).

- risultanze delle ricerche condotte dai docenti del CdS di area sociologica e metodologica, nell'ambito delle politiche sociali, che permettono di adeguare e aggiornare i contenuti dell'offerta formativa. I dati che ne derivano dimostrano tra l'altro la persistente

rilevanza della professione dell' Assistente sociale, pur nel quadro socio-economico attuale, caratterizzato dal cambiamento del mercato del lavoro e dello stesso welfare.

In data 9 aprile 2015 si è tenuta la riunione del Comitato di indirizzo istituito dal Dipartimento per connettere ulteriormente la formazione universitaria con la realtà professionale. La consultazione ha prodotto spunti di lavoro, aprendo un dialogo collaborativo con gli enti rappresentati sul territorio.

I componenti del Comitato ( OASER, Comune di Parma, CSV ) che appartengono ad enti che accolgono tirocinanti hanno manifestato ampia disponibilità a mantenere la più estesa collaborazione, specie per percorsi di tirocinio di ricerca.

Una ulteriore consultazione del Comitato, nella sua rinnovata configurazione, si è tenuta il 22 maggio 2017 a fronte delle modifiche del piano dell'offerta a.a. 2017/18.

Il Comitato ha espresso ampio apprezzamento per i contenuti formativi dell' offerta didattica, con particolare riferimento alle offerte mirate a far acquisire agli studenti competenze tecniche e metodologiche su temi emergenti (violenza intra-familiare, forme nuove di esclusione sociale).

Un particolare plauso è andato alle offerte di carattere 'innovativo' (metodologia della ricerca, tutela dei diritti umani nella web society; progettazione sociale e strumenti di metodologia, come anche alle esperienze 'situate' sul campo dell'associazionismo), ritenute dal Comitato assai adeguate alle esigenze formative determinate dal mutamento sociale ed a mantenere la connotazione professionalizzante del corso di studio.

Il Comitato ha espresso particolare interesse per l'offerta inerente i tirocini curricolari, ritenuti del tutto adeguati a formare e sostenere le competenze dei futuri Assistenti sociali in veste di coordinatori e dirigenti degli stessi.

L'ultima consultazione si è tenuta il 29 novembre 2017, ad effetto della nomina del Comitato di indirizzamento dipartimentale. I risultati della consultazione sono stati condivisi con i docenti del CdS.

I documenti (verbali, questionari) sono conservati presso la Segreteria di direzione del Dipartimento, a cura del Manager didattico.

Le riunioni del Comitato si tengono di norma a cadenza annuale e mirano alla valutazione dell'offerta formativa. Maggiori informazioni sono contenute nel Rapporto di riesame, ciclico e annuale.

Con riguardo a PRO 3 - TARGET aggiuntivo: art. 1, c. 2 b :

NUMERO DI TAVOLI DI INDIRIZZO e CONSULTAZIONI CON PORTATORI DI INTERESSE, CON AZIENDE O ENTI ESTERNI COMPORTANTI ALMENO DUE INIZIATIVE ALL' ANNO si segnala che nel corso dell'anno accademico sono state portate avanti numerose attività strutturate che hanno coinvolto diversi attori locali tra cui:

TAVOLO DI LAVORO sulle MIGRAZIONI FORZATE con Ciac Onlus: tavoli di preparazione di un ciclo di lezioni sulla questione delle migrazioni forzate contemporanee finalizzate a formare futuri operatori per una migliore gestione dei sistemi dello SPRAR (sistema accoglienza rifugiati richiedenti asilo) e a valutare insieme (Unipr e CIAC) i servizi attuali

TAVOLO DI LAVORO sulle migrazioni femminili, con Tavolo Sguardi Incrociati (Centro Interculturale di Parma): gruppi di lavoro e consultazione sulla condizione delle donne immigrate

COLLABORAZIONE CON COMUNE DI PARMA sul tema delle nuove vulnerabilità: incontro con centro famiglie e altri settori dell'ente pubblico per mettere al centro l'analisi delle nuove forme di vulnerabilità e di servizi ad hoc

CONVENZIONE CON COMUNE DI FIDENZA, finalizzata a una ricerca sull'innovazione del welfare in chiave partecipativa e di comunità, con un ciclo di seminari sul welfare partecipativo sfociati poi nell'organizzazione di un corso di perfezionamento in Welfare Pubblico Partecipativo

TAVOLI con IIPP Istituti penitenziari di Parma e AZ USL sul tema del carcere, incontri per individuazione e analisi di buone prassi

CONVENZIONI PER GRUPPI 'MISTI' DI RICERCA SPERIMENTALE CON OPERATORI E STUDENTI: tavoli di lavoro con Azienda USL e con Comune di Parma

ACCORDO CON COMUNE E ASP AD PERSONAM e CDL PSICOLOGIA e SCIENZE EDUCAZIONE PER SPERIMENTAZIONI DI TIROCINIO INTEGRATO

RICERCA-INTERVENTO CON UEPE RE E BO DiGiEPE EMILIA e MARCHE in collaborazione con UNIBO su misure penali di probation e ruolo del lavoro pubblica utilità e della giustizia di comunità

Tavolo di lavoro interistituzionale integrato - Prefettura, sulla sicurezza urbana

Progettazione di ricerca-intervento con il Comune di Parma sul tema della sicurezza (in corso)

Descrizione link: verbale comitati di indirizzo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: comitato indirizzamento CdS

QUADRO A2.a  
RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA- DIRIGENTE DELL'AREA WELFARE-COORDINATORE / RESPONSABILE DI SERVIZIO

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L' Assistente sociale specialista

- esercita funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari, dirige gruppi di lavoro e coordina le prestazioni erogate ed il personale impiegato in tali servizi.
  - coordina progetti di diagnosi sociale e intervento con riferimento alle principali aree del disagio familiare, minorile, sociale;
  - valuta e verifica periodicamente gli interventi realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza (pubblici o privati) ;
  - progetta programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio psico-sociale
  - utilizza e sperimenta di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio.
- svolge attività di counseling psico-sociale, di programmazione di interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale e di gestisce l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale.

#### **competenze associate alla funzione:**

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA/ COORDINATORE DI PROGETTO / AREA / FUNZIONE DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI

con preparazione diretta a:

- capacità di comprensione delle norme in tema di politiche sociali e all'organizzazione dei servizi;
- elevata capacità di programmare interventi, di organizzare e di coordinare strutture di servizio per diverse tipologie di utenza;
- abilità nel relazionarsi con le persone per individuare situazione di disagio di singoli o di gruppi;
- elevata capacità di negoziazione e di collaborazione con altri operatori e con pubbliche istituzioni.

#### **sbocchi occupazionali:**

Impiego ( come dipendente e più raramente come libero professionista ) presso strutture pubbliche (ASL, Enti locali, Ministeri)

e strutture private e del Terzo settore nelle aree dei servizi alla persona

I laureati nella classe LM-87 possono accedere all'esame di Stato il cui superamento consente l'iscrizione all'albo (Sez. A) degli Assistenti sociali specialisti.

### Esperto nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - Ricercatore sociale

#### funzione in un contesto di lavoro:

- progetta e dirige studi e ricerche in specifici campi di intervento sociale: politiche sociali, territorio e ambiente, organizzazione e lavoro
- analizza, progetta e valuta programmi di social policy e di welfare aziendale;
- progetta e dirige studi e ricerche relativamente all' esclusione sociale, l' immigrazione, i nuovi welfare e i programmi di social policy, l' innovazione istituzionale, i cambiamenti nel mercato del lavoro, politiche di attivazione di welfare, i social media, i processi partecipativi e la governance, il capitale sociale territoriale;
- costruisce e attiva reti sul territorio, promuovendo partnership tra pubblico, privato, terzo settore e cittadini
- promuove e coordina reti tra imprese, istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e cittadini.

#### competenze associate alla funzione:

- capacità di analisi, interpretazione e descrizione di fenomeni sociali e organizzativi;
- capacità di identificare e prospettare soluzioni a problemi legati all'organizzazione sociale;
- capacità gestionali indirizzate ai bisogni di diverse organizzazioni e tipologie di servizi;
- capacità di comunicazione
- capacità di gestione di dati e informazioni

#### sbocchi occupazionali:

- Enti pubblici e organizzazioni del terzo settore;
- Consulente (libero professionista) nella ricerca sociale;
- Pubbliche amministrazioni, Istituzioni e Agenzie per lo sviluppo locale in aree di rilevanza sociale
- Enti di ricerca
- Uffici studi e del personale di aziende private.

QUADRO A2.b

RD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

QUADRO A3.a

RD

Conoscenze richieste per l'accesso

14/03/2018

Il corso di laurea magistrale richiede per l'accesso il possesso della laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo.

Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La verifica della preparazione personale del candidato è prevista con modalità definite opportunamente nel Regolamento didattico del corso di studio.

In ordine ai requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione, l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali (classe LM 87 D.M. 270/04) richiede il possesso della laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (Classe 6 D.M. 509/99 ed equipollenti) o in Servizio Sociale (classe L 39 D.M. 270/04).

I laureati in Classi diverse da quelle sopra indicate saranno ammessi qualora abbiano maturato nel loro precedente curriculum almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Discipline sociologiche SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/12;

Discipline giuridiche IUS/01, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/14, IUS/17;

Discipline psicologiche M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08;

Discipline politico- economiche- statistiche SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/05, SPS/04;

Discipline storico- antropologiche- filosofico- pedagogiche M-DEA/01, M-FIL/03,

M-PED/01, M-PED/04, M-STO/04, SPS/01, SPS/02;

Discipline mediche MED/25, MED/42, MED /43.

E' inoltre richiesta l'idoneità linguistica di livello B1 (o superiore), pari ad almeno 3 CFU ,in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana.

Coloro che siano in possesso di laurea quadriennale sono tenuti ad inviare istanza di ammissione, inviando il proprio curriculum alla commissione didattica per la valutazione della carriera pregressa.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/05/2018

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali (classe LM 87 D.M. 270/04) richiede il possesso della laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (Classe 6 D.M. 509/99 ed equipollenti) o in Servizio Sociale (classe L 39 D.M. 270/04).

I laureati in Classi diverse da quelle sopra indicate saranno ammessi qualora abbiano maturato nel loro precedente curriculum almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Discipline sociologiche SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/12

Discipline giuridiche IUS/01, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/14, IUS/17.

Discipline psicologiche M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08.

Discipline politico- economiche- statistiche SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/05, SPS/04.

Discipline storico- antropologiche- filosofico- pedagogiche M-DEA/01, M-FIL/03,

M-PED/01, M-PED/04, M-STO/04, SPS/01, SPS/02

Discipline mediche MED/25, MED/42, MED/43

E' inoltre richiesta l'idoneità linguistica di livello B1 (o superiore), in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana.

Coloro che sono in possesso di una laurea quadriennale devono sottoporre il proprio curriculum alla Commissione per la didattica che ne valuterà la congruenza.

Gli studenti che abbiano ottenuto un voto di Laurea triennale inferiore a 80/110, devono sottoporsi a una verifica preliminare della loro preparazione personale.

La prova si svolge prima della chiusura delle iscrizioni al Corso di laurea.

La prova per la verifica della preparazione personale dello studente consiste in un colloquio orale volto ad accertare il possesso di conoscenze di base in:

- discipline di area giuridica;
- discipline di area sociologica e di servizio sociale
- discipline di area psicologica

La verifica viene effettuata da una commissione di Docenti nominata dal Consiglio di Corso di studi.

L'esito della verifica sarà attestato in un apposito registro predisposto dalla Segreteria studenti e comunicato allo studente al termine della prova stessa.

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/03/2018

Il corso di laurea magistrale in "Programmazione e gestione dei servizi sociali" mira alla formazione di un professionista (Assistente sociale specialista) che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi sociali, sappia esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari, dirigere gruppi di lavoro e coordinare le prestazioni erogate ed il personale impiegato in tali servizi.

Il percorso prevede attività formative qualificanti la classe.

I laureati nei Corsi di Laurea Magistrale della classe devono acquisire una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale, una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale e competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio.

La struttura del percorso di studio è tesa pertanto a fornire allo studente conoscenze che integrano le materie giuridiche ed economiche ( diritto delle persone, diritto del lavoro, diritto amministrativo; le materie sociologiche e politologiche (sociologia giuridica e del mutamento; sociologia della globalizzazione; sociologia generale, declinata sui contenuti della organizzazione e della legislazione dei servizi sociali); e quelle psicologiche, con particolare attenzione alla psicologia dei gruppi e delle famiglie.

La progressione degli studi offerta dal piano formativo di cui all' ordinamento didattico intende infatti offrire allo studente conoscenze e competenze da utilizzare nel campo della professione, nel quadro culturale e sociale attuale, interessato da profondi mutamenti del welfare, che caratterizzano il tempo della globalizzazione, con nuovi assetti nelle politiche del lavoro e con l'emersione di fenomeni quali l'impoverimento del ceto medio; fenomeni che interpellano il tradizionale assetto metodologico dei servizi sociali e richiedono capacità innovative di interazione con le risorse del c.d. terzo settore e del privato sociale.

Attraverso l'apprendimento di tali conoscenze il corso mira a formare laureati magistrali che, come assistenti sociali specialisti (previa iscrizione all'albo degli AA.SS., in sezione A) ovvero come dirigenti di servizi e di strutture organizzative, siano in grado di gestire l'organizzazione di risorse, sia in ambito pubblico che di privato sociale; di prestare attività di counseling psico-sociale, nonché di programmare interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale. In particolare, i risultati di apprendimento attesi tramite la progettazione dell'ordinamento didattico attengono alle competenze specialistiche relative alla programmazione delle politiche pubbliche e alle politiche sociali e familiari.

In termini di risultati di apprendimento attesi, lo studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare la conoscenza e competenza acquisite intorno ai fenomeni suddetti, posto che essi interpellano il tradizionale assetto metodologico dei servizi sociali e richiedono capacità innovative di interazione con le risorse del c.d. terzo settore e del privato sociale.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione che deriva dai fenomeni sopra accennati, sono quindi articolati in una progressione che consente allo studente di conseguire i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è pertanto composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano,



vengono di seguito descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo per individuare in dettaglio i risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di ciascuna area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

Descrizione link: [REGOLAMENTO DIDATTICO LM87 \\_2015](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A4.b.1 R&D	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il laureato magistrale deve acquisire una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche del servizio sociale ed approfondite conoscenze metodologiche, organizzative e giuridiche relative al sistema dei servizi sociali. Deve utilizzare con competenza metodi e tecniche propri della ricerca sociale e possedere una elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali.</p> <p>L'offerta formativa è quindi tesa a favorire l'acquisizione di conoscenze che sono necessarie per chi si proponga di svolgere funzioni di gestione, direzione e coordinamento di servizi sociali e di programmazione delle relative politiche.</p> <p>Pertanto, l'offerta formativa mira a integrare l'acquisizione di conoscenza critica su specifiche tematiche connesse alla funzione del professionista del Servizio sociale (in particolare quelle sulle forme di disagio ad elevata complessità o alla nuova emergenza), oltre che - in generale - sulle politiche sociali</p> <p>Tali conoscenze e capacità sono funzionali sia all'esercizio della professione di 'Assistente sociale specialista', che alle competenze richieste al professionista impegnato nella gestione di politiche e servizi sociali, con ruoli dirigenziali o come progettista e/o ricercatore sociale, sia nella dimensione nazionale, che in prospettiva comparata ed internazionale.</p> <p>I laureati della classe devono infatti conseguire conoscenze e capacità di comprensione di livello post secondario, ossia una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche del servizio sociale ed approfondite conoscenze metodologiche, oltre che organizzative e giuridiche, relative al sistema dei servizi sociali. La loro conoscenza includerà pertanto i temi d'avanguardia dello specifico campo di studi: in particolare verranno conseguite conoscenze inerenti le forme del disagio ad elevata complessità e quelle legate alle nuove emergenze, che possano fornire al laureato la capacità di comprensione delle dinamiche sociali, in funzione della programmazione e gestione di politiche sociali adeguate e auspicabilmente efficaci.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati consistono nello specifico nelle attività didattiche correlate ai singoli insegnamenti (lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, seminari integrativi) e nella realizzazione delle prove di verifica ad essi connesse, oltre che nelle verifiche finali idoneative dei percorsi di tirocinio, a carattere obbligatorio.</p>
<b>Capacità di applicare conoscenza e</b>	<p>Il laureato magistrale possiederà capacità di coordinamento di Servizi sociali e di progettazione di ricerche in ambito sociale e saprà applicare conoscenze teoriche all'analisi del funzionamento delle società complesse. Avrà inoltre approfondite competenze dei metodi e delle tecniche della supervisione del lavoro sociale. Avrà competenze metodologiche che gli consentiranno il trattamento dei dati pertinenti al servizio sociale.</p>

**comprensione**

Il laureato magistrale saprà applicare le conoscenze e competenze acquisite nelle varie aree disciplinari (giuridica, psicologica, sociologica, economica e 'specificata' del Social Work) nei contesti di lavoro propri della professione, essendo richiesto al dirigente / progettista dei Servizi diretti alla Persona e al Welfare di implementare le politiche sociali e di gestirne i relativi processi organizzativi.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio****Area delle discipline di Servizio sociale - Il livello ( specialistico)****Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale deve acquisire una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche del servizio sociale ed approfondite conoscenze metodologiche, organizzative e giuridiche relative al sistema dei servizi sociali. Deve utilizzare con competenza metodi e tecniche propri della ricerca sociale e possedere una elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali.

Queste conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni e seminari, attraverso lo studio personale, guidato e autonomo, nell'ambito delle attività formative attivate con particolare riferimento agli ambiti disciplinari del servizio sociale, della scienza politica, del diritto, della sociologia e dell'economia politica.

La verifica delle competenze acquisite avverrà attraverso esami scritti ed orali e la redazione e discussione di tesine teorico pratiche su temi assegnati.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale possiederà capacità di coordinamento e di progettazione di ricerche in ambito sociale, giuridico e di intervento sociale e saprà applicare conoscenze teoriche all'analisi del funzionamento delle società complesse. Avrà inoltre approfondite competenze dei metodi e delle tecniche della supervisione del lavoro sociale. Avrà competenze metodologiche che gli consentiranno il trattamento dei dati pertinenti al servizio sociale.

Sarà pertanto data grande importanza alla preparazione di elaborati su specifici temi di rilievo sociale e alla discussione in aula di casi di servizio sociale come a di temi di politica sociale, ma anche alla capacità di reperire ed utilizzare riferimenti bibliografici pertinenti alla ricerca empirica sul campo ed allo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo.

Le verifiche prevedono il giudizio sullo svolgimento di attività di problem solving, la valutazione di relazioni relative a diversi ambiti disciplinari in cui lo studente dovrà dimostrare autonomia critica e la padronanza degli strumenti metodologici propri della politica sociale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**[Visualizza Insegnamenti](#)[Chiudi Insegnamenti](#)FAMIGLIE E WELFARE COMUNITARIO [url](#)LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOCIALE [url](#)LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)POLITICHE SOCIALI PER LE FAMIGLIE [url](#)TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) [url](#)TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) [url](#)TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) [url](#)**AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE**

## Conoscenza e comprensione

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti si propongono di integrare le conoscenze di base acquisite nel Corso di studi triennale, per fornire ulteriori conoscenze sul diritto nazionale e comunitario in tema di pubblica amministrazione, tutela dei soggetti deboli e in materia di protezione sociale, con particolare riguardo alle tutele nel campo del lavoro.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è chiamato ad individuare, riconoscere ed interpretare gli istituti giuridici di cui dispone la pubblica amministrazione per l' erogazione dei servizi pubblici e per la progettazione di sistemi integrati di benessere sociale.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLE PERSONE [url](#)

DIRITTO INTERCULTURALE [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

ECONOMIA E MANAGEMENT PER LE PROFESSIONI SOCIALI [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

STRUMENTI GIURIDICI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA [url](#)

## AREA DELLE DISCIPLINE SOCIOLOGICHE

### Conoscenza e comprensione

Questi insegnamenti mirano ad integrare le conoscenze di base acquisite durante il corso di studi di primo livello, e a favorire conoscenze necessarie per chi si ponga di svolgere funzioni di gestione, direzione e coordinamento di servizi sociali e di programmazione delle relative politiche; pertanto, a integrare l' acquisizione di conoscenza critica su specifiche tematiche connesse alla funzione del professionista del Servizio sociale (in particolare quelle sulle forme di disagio ad elevata complessità o alla nuova emergenza),

Tali conoscenze e capacità sono funzionali all'esercizio della professione di 'Assistente sociale specialista nonché con le esigenze della gestione di politiche e servizi sociali non solo nella dimensione nazionale, ma anche in prospettiva comparata.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà applicare le conoscenze e competenze acquisite nei contesti di lavoro propri della professione, laddove gli sarà richiesto di gestire casi complessi o domande nuove e di elevata problematicità.

Il laureato magistrale dovrà essere in condizione di rispondere in maniera adeguata all'esigenza - sempre più presente - di interagire efficacemente con altre figure professionali che operano in équipes multi-professionali e/o nella collaborazione tra servizi diversi, in gruppi di lavoro su tematiche specifiche che richiedano approcci interdisciplinari e inter-istituzionali.

Il laureato sarà poi chiamato - nell'eventuale assunzione di funzioni di direzione di servizi o di programmazione di politiche sociali - ad applicare le proprie competenze alla conduzione di gruppi di lavoro e alla gestione del personale, alla definizione di linee progettuali di specifici servizi, alla partecipazione a tavoli di concertazione, soprattutto a livello territoriale, fino allo svolgimento di funzioni dirigenziali di programmazione delle politiche.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA GIURIDICA E DEL MUTAMENTO SOCIALE [url](#)

## AREA DELLE DISCIPLINE PSICOLOGICHE

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti psicologici mirano a fornire conoscenze e strumenti teorici e metodologici sugli aspetti psicodinamici e le dimensioni identitarie; sulle dinamiche relazionali. Si mira a che la conoscenza possa consentire una loro trasposizione in vere e proprie relazioni di aiuto, nella vita delle famiglie, dei gruppi e della comunità, intesa nei suoi aspetti di società civile ed istituzionale, nazionale e locale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve essere in grado di utilizzare conoscenze e strumenti concettuali di tipo psicologico nella di lettura dei processi psicosociali, per elaborare le possibili forme di intervento, nonché collaborare nelle attività di analisi e valutazione della qualità dei servizi .

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE [url](#)

## AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICO - STORICHE- POLITOLOGICHE

### Conoscenza e comprensione

Questi insegnamenti mirano a fornire conoscenze sui temi delle politiche pubbliche , della gestione della pubblica amministrazione e delle origini politiche nel nostro spazio europeo.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà saper applicare le conoscenze e competenze acquisite in questa area nei contesti di lavoro propri della professione, implementando le politiche sociali e la gestione dei relativi processi organizzativi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERCULTURALE [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

## Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale sarà in grado di analizzare i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, di utilizzare metodologie di verifica delle proprie ipotesi interpretative, di progettare e coordinare interventi sociali sul territorio.

Queste capacità saranno acquisite tramite la riflessione critica in aula, in contraddittorio con colleghi e docenti, sui casi di ricerca oggetto di lezioni e seminari.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, il tirocinio e il lavoro di preparazione della prova finale.

### Abilità comunicative

Il laureato magistrale maturerà avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro. Per raggiungere questo scopo utilizzerà strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali.

Le abilità comunicative scritte ed orali saranno sviluppate durante le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente, nonché tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima.

Le abilità comunicative saranno misurate con la valutazione della discussione davanti ai compagni di corso di relazioni su casi specifici. Queste discussioni verranno condotte con l'ausilio dei docenti e dei supervisori di tirocinio.

### Capacità di apprendimento

Il laureato sarà in grado di scegliere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali.

Le capacità di apprendimento saranno conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, ma in particolare saranno sollecitate nella preparazione di progetti individuali di ricerca sui temi del servizio sociale ed anche tramite le relazioni analitiche e critiche sull'esperienza di stage e tirocinio.

La capacità di apprendimento verrà valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e tramite l'attività di tutorato nei progetti individuali di stage e tirocinio. Concorrerà a valutare la capacità di apprendimento anche l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

QUADRO A5.a

RD

## Caratteristiche della prova finale

14/03/2018

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi può consistere nell'analisi approfondita di Servizio e delle sue strutture, e/o nell'individuazione delle aree problematiche di un

Servizio/ intervento sociale e/o nella stesura di un progetto di intervento.

L'elaborato e la discussione pubblica dello stesso forniranno elementi di giudizio relativi alla padronanza acquisita dal candidato nella selezione e rielaborazione della principale letteratura di settore, anche estera; in caso di tesi di tipo sperimentale, o di ricerca, il candidato dimostrerà competenza nell'utilizzo dei metodi della ricerca sociale oltre che autonomia e capacità di giudizio intorno al tema trattato.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

22/05/2018

La prova finale consiste in un elaborato originale in forma scritta (tesi) che può essere svolto sulla base di analisi di letteratura di settore, anche a seguito di percorsi di ricerca e studio comparati, svolti all'estero.

Tale elaborato, che è condotto sotto la guida di un docente relatore, potrà avere ad oggetto l'analisi critica di un Servizio e delle sue strutture, l'individuazione delle aree problematiche di un intervento sociale e/o consistere nella stesura di un progetto di intervento.

La tesi viene discussa in seduta di laurea, alla presenza di una commissione composta da docenti del corso. Il punteggio finale, ai sensi del Regolamento didattico vigente, deriva dalla media degli esami sostenuti in carriera, dal punteggio assegnato all'elaborato entro un range definito dal regolamento medesimo e alla qualità della discussione dello stesso, sentito il docente relatore.

Link inserito: <http://cdlm-pgss.unipr.it/laurearsi/tesi-di-laurea-prova-finale>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO LM 87

Link: [https://cdlm-pgss.unipr.it/sites/cl49/files/piano\\_degli\\_studi\\_lm\\_87-5010\\_coorte\\_2018-19\\_.pdf](https://cdlm-pgss.unipr.it/sites/cl49/files/piano_degli_studi_lm_87-5010_coorte_2018-19_.pdf)

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://cdlm-pgss.unipr.it/studiare/orari-delle-lezioni>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://cdlm-pgss.unipr.it/studiare/calendario-esami>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://cdlm-pgss.unipr.it/laurearsi/calendario-sessioni-di-laurea-e-scadenze>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI <a href="#">link</a>	CONTI GIORGIO <a href="#">CV</a>	RU	6	30	

2.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO <a href="#">link</a>	PALLADINI SUSANNA <a href="#">CV</a>	PA	6	30
3.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE <a href="#">link</a>	GRECO MARIA GIOVANNA <a href="#">CV</a>	RD	6	30
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE PERSONE <a href="#">link</a>	BONAMINI TOMMASO		6	30
5.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO INTERCULTURALE <a href="#">link</a>	RICCA MARIO <a href="#">CV</a>	PO	6	30
6.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA <a href="#">link</a>	BARANI AZIO		6	30
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOCIALE <a href="#">link</a>	PARISI GIUSEPPINA		6	58
8.	SPS/07	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI <a href="#">link</a>	MAZZONI FRANCESCO		6	30
9.	SPS/07	Anno di corso 1	POLITICHE SOCIALI PER LE FAMIGLIE <a href="#">link</a>	MAZZA STEFANIA		6	30
10.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE <a href="#">link</a>	BENCIVENGA CLAUDIO		9	45
11.	IUS/01	Anno di corso 1	STRUMENTI GIURIDICI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA <a href="#">link</a>	BONAMINI TOMMASO		6	30

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://easyroom.unipr.it/index/php?>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito:

[http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print\\_prenotazioni\\_group&vista=day&group=10&parentID=93&entryID=100](http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni_group&vista=day&group=10&parentID=93&entryID=100)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio



Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.bibgiuri.unipr.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle <sup>22/05/2018</sup> nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa dello studente, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario. Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le attività della U.O. Accoglienza e Orientamento ([http://www.unipr.it/orientamento\\_in\\_ingresso](http://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso)) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day Studiare a Parma (<http://openday.unipr.it/>) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di Info Day Dalla Maturità all'Università (<http://www.unipr.it/infoday2017>) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e lo svolgimento, dedicato a studenti e

famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

A questi stage si aggiungono iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno canonici.

Nel corso dell'anno accademico il Presidente e i docenti di riferimento del CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali sono a disposizione degli interessati per fornire le indicazioni utili ad una scelta consapevole, specie in vista degli sbocchi occupazionali.

A questo particolare riguardo sono mantenuti costanti contatti con l' OASER, Ordine degli AA .SS .della Regione E.R. e con il CNOAS, il Consiglio nazionale dell'Ordine degli AA. SS..

Dal 2016, è programmato un Open Day a cedenza annuale specificamente destinato agli studenti del Corso di studi magistrale. In occasione del salone annuale OPEN DAY la struttura didattica allestisce un punto di accoglienza in cui gli interessati possono chiedere informazioni direttamente a docenti, tutor e studenti del CdS, partecipare alle presentazioni e visitare le strutture (aule, laboratori, biblioteche). I docenti e i tutor sono presenti lungo tutta la durata delle manifestazioni prestando la loro disponibilità per colloqui individuali o a piccoli gruppi.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare <sup>22/05/2018</sup> quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Ateneo prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università di Parma ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami.

In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA (<http://smfi.unipr.it/it/progetto-idea> e <http://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea>), volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un progetto che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono inoltre di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Il CdS in Programmazione e gestione dei servizi sociali promuove un'attiva partecipazione dello studente al proprio processo formativo, accompagnandolo nella motivazione responsabile e consapevole rispetto al percorso di studio universitario intrapreso. Ciò avviene in specie nella fase del tirocinio formativo obbligatorio, che rappresenta una occasione di consolidamento delle competenze professionali e di verifica degli apprendimenti.

Il CdS si avvale di un docente di riferimento per l'orientamento e di docenti di riferimento, oltre che di uno studente in funzione di tutor; si tratta di interlocutori disponibili, sia in sede - con orari prefissati - che via mail, a accogliere le domande di orientamento degli studenti. Tali servizi sono orientati inoltre al reperimento di informazioni e strumenti logistici sia per l'area della didattica e dei tirocini, sia delle esperienze inserite nel quadro degli accordi Erasmus +.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà professionale con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Ateneo favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale.

Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università di Parma, tramite la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo (o curricolare) è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concreta in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio. Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, far conoscere in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

Il aderenza a tali indicazioni, CdS esprime un referente per le attività di tirocinio internazionale nel quadro del programma Erasmus + , disponibile non solo per le informazioni di base e logistiche, da fornire agli studenti interessati alla mobilità, ma anche per il mantenimento del contatto con le sedi estere disponibili e per la gestione delle procedure di selezione. Nel corso dell'ultimo biennio, questa funzione ha consentito di integrare la rete delle partnership con alcune ulteriori sedi straniere che quindi offrono accoglienza e collocamento ai nostri studenti per la realizzazione di tirocini formativi, anche integrati e di equipe (Caen, Normandia, Francia) .

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Negli ultimi anni l'Ateneo ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di incrementare e promuovere la mobilità internazionale.

In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Università di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione.

Il CdS in Programmazione e gestione dei servizi sociali, in modo coerente a quanto indicato dall'Ateneo, si avvale di un'ampia rete di sedi universitarie consorziate per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale dei propri iscritti nel campo del Social Work.

Il CdS esprime inoltre di un docente referente per la mobilità internazionale, che si occupa della regolamentazione, della selezione, dell'accompagnamento in uscita e della verifica periodica, a distanza, del periodo di studio dello studente nella sede estera.

Lo stesso docente cura le attività di raccordo con la commissione per la didattica del CdS per la convalida delle attività condotte e degli esami sostenuti dallo studente nel paese estero.

Ogni anno, nel periodo che precede il bando, il docente referente - di concerto con gli uffici amministrativi competenti - cura la diffusione delle informazioni e propone agli studenti attività di sensibilizzazione all'esperienza di studio nel quadro del programma Erasmus +.

*Nessun Ateneo*

---

Le attività di orientamento in uscita sono tese a prospettive occupazionali presenti in tutto il percorso formativo dello studente universitario, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo di tali attività è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement, attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come porsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo, a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.

In tale contesto, la centralità dell'impegno assunto nei confronti degli studenti universitari si esprime attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Placement e Rapporti con le Imprese è la struttura dell'Università di Parma deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettiche sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la realizzazione di bacheche che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché Recruiting Day (<http://www.unipr.it/jobeventi>) e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati dell'Università di Parma.

La U.O. Placement e Rapporti (<http://www.unipr.it/placement>) con le Imprese collabora inoltre all'organizzazione del Job Day (<http://www.unipr.it/jobday>), evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Università di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Il CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali cura con particolare attenzione il contatto col mondo del lavoro, sia attraverso la rete delle convenzioni per i tirocini professionali, che danno modo allo studente di sperimentarsi nella pratica

professionale nei ruoli di coordinamento, sia attraverso una fitta offerta formativa complementare, affidata in forma seminariale e laboratoriale ad esperti e professionisti del 'social work' che sono impegnati in enti, associazioni e cooperative attivi sul territorio.

Alcuni docenti di area sociologica del Corso sono inoltre impegnati nella realizzazione di progetti di ricerca che coinvolgono Enti locali e realtà del Terzo settore, in reti di partnership che offrono percorsi di tirocinio 'di ricerca' e di progettazione.

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Il Corso di laurea aderisce da diversi anni alla rete europea (EASSW) e alla rete internazionale (IASSW), che riuniscono i corsi di studio in Social Work, con cui intrattiene scambi volti al miglioramento della didattica ed al rafforzamento della formazione professionale. 23/05/2017

Nell'anno 2016/17 gli studenti hanno fruito del programma Overworld, che ha permesso lo scambio con l'università Federal Rio Grande do Sul (UFRGS) di Porto Alegre, Brasile, finalizzato alla ricerca per tesi di laurea sperimentali, sui modelli di welfare e dispositivi di partecipazione collettiva nelle pratiche di 'salute collettiva'.

Un collega della stessa Università UFRGS ha ricevuto il titolo di Visiting professor presso la sede ed ha condotto un insegnamento in lingua italiana e portoghese sui "Modelli di welfare comparati", nel primo semestre.

La sede ha inoltre ricevuto, come Visiting researcher, un collega della Università della Normandia ( Caen ), durante il secondo semestre.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Le opinioni degli studenti sono raccolte negli ultimi anni mediante un apposito questionario che viene erogato online ai <sup>30/09/2018</sup> 2/3 di ciascun insegnamento.

Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.

La rilevazione avveniva già dal 2009 sulla base della analisi dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo ([link:http://nucleo.unipr.it/nucleo/opinione-studenti/trasparenza/](http://nucleo.unipr.it/nucleo/opinione-studenti/trasparenza/)).

Lo storico tra il 2009 e il 2012 fa rilevare che :

- La frequenza delle lezioni da parte degli studenti risulta essere elevata, nonostante al CdS magistrale in oggetto non vi sia obbligo di frequenza ( oltre il 90 %, dal 2009).

- Le conoscenze preliminari vengono considerate adeguate da un'elevata percentuale di studenti con un trend in ascesa nel periodo considerato:

78,26% nell' A.A 2009/2010; 79,71% nell' A.A. 2010/2011; 85,00% nell' A.A. 2011/2012.

- Il carico di studio viene ritenuto proporzionato ai crediti assegnati da circa il 90% degli studenti, con un trend che anche in questo caso appare in crescita:

89,85% nell' A.A. 2010/2011; 90,83% nell' A.A. 2011/2012.

- Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti è ritenuto accettabile da un'elevata percentuale di studenti, benchè in questo caso la percentuale sia in calo: 91,30% nell' A.A. 2009/2010; 84,06% nell' A. A. 2010/2011; 79,17% nell' A. A. 2011/2012.  
- Le attività didattiche integrative vengono ritenute utili da oltre il 60% degli studenti. Risulta interessante sottolineare che dal 2009 al 2012 è aumentata del 15% la percezione della loro effettiva utilità; il dato può testimoniare i risultati di un 'impegno costante del CdS nell'organizzare adeguati laboratori, seminari e esercitazioni di integrazione alla didattica tradizionale: 45,65% nell' A.A. 2009/2010; 60,84% nell' A.A. 2011/2012.

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica risultano essere del tutto rispettati, in ciascuna rilevazione disponibile.

Le aule utilizzate per lo svolgimento delle lezioni sono ritenute adeguate da una percentuale di studenti che va dal 71,01% nell' A. A. 2010/2011 al 83,33% nell' A.A. 2011/2012.

Il dato relativo all'A.A. 2013-14 conferma l'opinione largamente positiva degli studenti per i profili didattici e organizzativi del CdS, con percentuali molto elevate, anche rispetto al dato complessivo dell'Ateneo.

Il dato per l'A.A. 2015-16 conferma l'opinione di ampia soddisfazione degli studenti, con valori che si mantengono superiori alla media.

Infatti: gli aspetti organizzativi sono valutati positivamente dal 94,54 % degli studenti , contro la media di Ateneo del 90%; l' azione didattica del CdS è valutata positivamente dal 91,75% degli studenti; mentre il gradimento della stessa a livello di Ateneo è pari all' 89%. Quanto al dettaglio degli aspetti organizzativi, solo 3 insegnamenti su 15 sono leggermente al di sotto della media. Allo stesso modo, si rilevano percentuali ampiamente positive riguardo all'azione didattica: solo 2 insegnamenti su 17 sono al di sotto della media di Ateneo ( pari a 89%): un insegnamento con l' 88 % e l'altro con il 73%; i i restanti valori sono tutti largamente al di sopra della media di Ateneo : 10 insegnamenti sono valutati tra 90 e il 99 % e 5 insegnamenti sono addirittura al 100%.

La rilevazione dell'A.A. 2016/17 conferma l' ampia soddisfazione degli studenti con valori decisamente superiori alla media di Ateneo , riguardo alla azione didattica ( Ateneo: 89%; CdS: 93,7%). Gli aspetti organizzativi sono ritenuti positivi dall' 89,87% degli studenti del campione ( 250 questionari compilati, inerenti 10 attività valutate).

Su 10 insegnamenti valutati, tre hanno un gradimento del 100%; 5 tra il 93% e il 98%. Solo 2 insegnamenti riportano punteggi inferiori alla media.

Riguardo agli aspetti organizzativi, solo tre insegnamenti hanno valutazioni inferiori alla media di Ateneo; i 7 restanti, riportano tutti valutazioni superiori alla media di Ateneo.

Nel dettaglio delle 10 attività didattiche valutate:

Le conoscenze preliminari vengono nuovamente considerate adeguate da un'elevata percentuale di studenti ( 83,2%) , ma calano gli studenti che ritengono che il carico di studio sia proporzionato ai crediti assegnati ( 81, 6%).

Le attività didattiche integrative vengono ritenute utili da oltre l' 86% degli studenti. Il dato permette di affermare che la percezione della loro effettiva utilità da parte degli studenti è in costante crescita e può confermare pertanto i risultati di un 'impegno costante ed accurato del CdS, sia nella componente docente che in quella tecnico-amministrativa, nell'organizzare laboratori, seminari e esercitazioni di integrazione alla didattica tradizionale; il gradimento in questione era del 45,65% nell' A.A. 2009/2010; diviene del 60,84% nell' A.A. 2011/2012 e oggi ( dato 2016/17) - come poc'anzi richiamato - è dell'86% : in altre parole, il gradimento per le attività integrative è quasi raddoppiato, dal 2009.

Nella RELAZIONE ANNUALE IN MERITO ALL' OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI A.A. 2016/2017 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI (Adempimenti ex artt. 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 ed ex L. 370/1999 art. 1), approvata dal Nucleo di Valutazione in data 26/04/2018, il CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali non fa rilevare alcuna criticità, per quanto attiene alle performance del Dipartimento.

Tra i suggerimenti indicati dagli studenti, nelle nove aree esposte, con la rilevazione 2016/17, si annoverano i seguenti valori:

il 15,5 % alleggerirebbe il carico di studio;

il 14, 4 % aumenterebbe le attività di supporto didattico;

il 10% inserirebbe prove di verifica intermedie;

il 20 % avrebbe necessità di maggiori conoscenze di base;

il 10 % migliorerebbe la qualità del materiale didattico.



Solo l' 1 % riterrebbe utile che la didattica fosse erogata nelle ore serali o nei fine settimana.

Quanto alle opinioni dei Laureandi aggregate dal Nucleo di Valutazione per Dipartimento, il Dipartimento di afferenza del Corso di laurea, ossia l'ex Dipartimento di Giurisprudenza, riporta un tasso di giudizi assai positivi ( sui vari quesiti, oscilla da 89,1% a 88,5%); si mantiene al di sopra dell'80% per ogni quesito proposto, eccetto quelli che riguardano le postazioni informatiche e le attrezzature. Il Dipartimento rientra tra quelli che conseguono una percentuale superiore al 65% di utilizzatori che giudicano adeguati gli spazi destinati allo studio individuale.

Si precisa che sia il Presidente che il Gruppo di Riesame, con deliberazioni discusse ampiamente nel CCS, hanno provveduto nell' A.A. 2017/18 a definire una metodologia di analisi dei questionari, un criterio per identificare e definire eventuali criticità e le corrispondenti procedure di intervento. Il CdS ha fissato per ciascuno degli aspetti indagati, adeguate soglie di criticità al di sotto delle quali è opportuno che siano indagate le cause dei problemi e individuate eventuali azioni tese alla loro rimozione.

Si rammenta anche che - conformemente alle indicazioni ricevute da parte del NVA - l'analisi dei questionari è ora inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale, oltre che in questo quadro B6 della SUA-CdS e che il CdS e il Gruppo di riesame tengono conto delle risultanze e delle indicazioni provenienti dalla relazione annuale della CPDS.

La discussione e analisi dei dati della soddisfazione a livello di CdS e la restituzione dei risultati agli studenti avviene in ogni caso tramite le discussioni collegiali in seno al Consiglio di corso, a cui partecipano le Rappresentanze studentesche.

Si inserisce il link al sito pubblico dove sono riportati i risultati dei questionari:

<http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinionestudenti/risultati-rilevazioni/>

Descrizione link: risultati rilevazioni questionari opinioni studenti

Link inserito: <http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

La condizione occupazionale dei laureati rilevata periodicamente da ALMALAUREA è eccellente: per l'anno di indagine 2011, ad un anno dalla laurea, il 100% dei laureati lavora. Tra costoro, il 55% ha un lavoro stabile ( autonomo o/e a tempo indeterminato) e il 38% lavora part time. Si conferma l' attrattività del settore pubblico ( 66%), con buona tenuta del non profit (27%). Le percentuali sono distribuite tra PA (33%), Sanità (16%) e altri Servizi (50%). Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento della professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea. Il 62% dichiara il conseguimento della laurea come molto efficace per il lavoro svolto.

28/09/2018

Se ripetiamo l'interrogazione sui dati del 2014, il dato è analogo: a 5 anni dalla laurea il 100% dei laureati lavora; il 93, 8% lavora a tempo indeterminato, stabilmente; il 6,3% in part-time. Si conferma l'attrattività del settore pubblico (81%), il privato va al 12 % mentre scende il drenaggio del settore non profit (6%). Le percentuali sono distribuite tra PA (31%), Sanità (18%) e altri Servizi (43%). Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento della professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea.

Oltre l'80% dichiara il conseguimento della laurea come efficace per il lavoro svolto. La soddisfazione per il lavoro svolto è al 7,7%.

Anche nel 2015/2016 il settore pubblico conferma l'attrattività maggiore ( 75%) ; l'interesse degli studenti è innanzitutto volto ad acquisire professionalità (72%); si mantiene significativo il dato legato agli aspetti di tipo motivazionale della scelta degli studi (55%); tra gli occupati, l' 88% è a tempo pieno e con contratto a tutele crescenti.

Se si interroga la banca dati 2016 a 5 anni dalla laurea, il 100% lavora; di questi, il 93 % lavora a tempo indeterminato; nel dettaglio il 68 % lavora nel pubblico, il 12 % nel privato e il 18 % nel no profit. Le competenze professionali acquisite all'università sono ritenute molto importanti dall' 81 % dei rispondenti.

Sul dato della rilevazione 2016, nuovamente emerge una ampia soddisfazione sul Corso nel complesso; è elevata anche la soddisfazione per i rapporti coi docenti e fra gli studenti. Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato alla durata del corso di studio dal 98,2% . La soddisfazione ampia per l'esperienza è desumibile anche dal 63,9% dei rispondenti che dichiara che si re-iscriberebbe allo stesso Corso magistrale dello stesso Ateneo parmense.

Per quanto attiene alle strutture logistiche, agli spazi e alle facilitazioni allo studio ( biblioteche, sale studio e postazioni informatiche), risulta che le aule sono adeguate, che la dotazione informatica non appare granchè utilizzata; e che la fruibilità delle biblioteche è buona.

Nel dettaglio: si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale l' 86% dei rispondenti; sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale ( 86%); sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (91,7%).

Percentuali comunque buone, ma di minor peso, sono dedicate alle strutture (aule, laboratori, postazioni informatiche); le aule sono valutate positivamente ( dato aggregato) dall' 86 % del campione dei rispondenti e invece ritenute lacunose, o non del tutto adeguate, dall'11%; le postazioni informatiche fanno registrare le maggiori criticità: le considerano adeguate il 33,4%, benchè il 44% dica di non utilizzarle. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura) è considerata decisamente positiva dal 16,7 % e abbastanza positiva dal 61,1 % . Il 13, 9 % dichiara di non utilizzare la biblioteca della sede. La sede dispone di una sala studio dedicata, la cui valutazione in termini di adeguatezza è emersa nel 41,7 % dei rispondenti ai questionari. Il 30% ritiene adeguate le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche); questo dato attiene principalmente alla necessità che (almeno) una ulteriore aula della sede possa essere attrezzata con sedie e banchi mobili, per permettere l'interazione dei partecipanti ai lavori di piccolo gruppo; il lavoro di gruppo è invero una modalità didattica molto in uso nelle Scienze del Servizio sociale ( come richiamato nella relazione della CPDS).

Nella rilevazione Almalaurea del 2017, ad un anno dalla laurea, il 61% dei laureati lavora. Tra costoro, il 40% ha un lavoro stabile ( a tempo indeterminato) e il 54% non standard: la diffusione del part time è del 36 % . Si conferma l' attrattività del settore pubblico ( 36%), eguagliato dal non profit (36%); il 9 % lavora nella Sanità; il 4% nella PA; il 13% nella Pubblica Istruzione. Le percentuali maggiori di impiego sono nei Servizi (63%).

Il tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) è pari a 63,9; il tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro) è pari a 14,8.

Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento della professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea. Il 45 % dichiara il conseguimento della laurea come molto efficace per il lavoro svolto. Il 91% dichiara l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea.

La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è di 7,3 punti. Gli occupati che cercano lavoro sono il 50,0 %.

Se si interroga la banca dati a 5 anni dalla laurea, il 100% lavora; tra costoro il 40 % ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo impiegato per trovare lavoro è pari a due mesi. Nell'80% il lavoro è a tempo indeterminato, nel 20 % è di tipo non standard ( ex interinale, a chiamata, ripartito, di utilità sociale). Il settore lavorativo è nel 60% quello privato, nel 20% quello pubblico, nel 20% il settore no profit. La retribuzione media, da euro 1000 al mese rilevata ad un anno dalla laurea, diviene di 1367 euro mensili ,a 5 anni dalla laurea.

Il tipo di miglioramento notato nel lavoro dal 100% dei rispondenti inerisce alla posizione lavorativa. Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata dal 40% del campione. La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 60 % dei rispondenti.

La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 7,6 punti. Gli occupati che cercano ( di cambiare) lavoro sono il 40 %.

Il Controllo di Gestione ha predisposto un sistema di elaborazione dei dati di Alma Laurea anche in correlazione con i risultati di altri Atenei reperibile al

link: <http://controllogestione.unipr.it/>

Link inserito: <http://www.almalaura.it/universita/profilo>



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2018

IL quadro espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. In particolare, i dati da esporre e prendere in considerazione, al fine di dare evidenza della capacità di attrazione del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, sono quelli di ingresso, percorso e uscita di cui alla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS.

Altri dati che sarebbe opportuno documentare e prendere in considerazione sono quelli relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di corso (solo per i CL e i CLM a ciclo unico), al fine di dare ulteriore evidenza della capacità di attrazione del CdS.

Il CdS magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali dimostra attrattività, specie fra i laureati di I livello della stessa sede: la numerosità degli studenti immatricolati è stabile; buona l'attrattività anche in termini di trasferimenti in ingresso.

La numerosità degli studenti in ingresso negli anni accademici tra il 2009 e il 2012 è andata crescendo: si è verificato un netto incremento soprattutto negli ultimi due anni accademici (42 nell' A.A 2009/2010, 80 nell' A.A. 2010/2011 e infine 85 nell'A.A. 2011/2012). ( Fonte dei dati : file excel PASSAGGI-TRASFERIMENTI, fornito da UAS Area Didattica, UNIPR).

L'incidenza degli abbandoni, in modo altalenante, si riduce nettamente nell'a.a. 2011/2012 (Indice di abbandoni: 11,90% nell'A.A. 2009/2010 18,75% nell'A.A. 2010/2011 7,06% nell'A.A. 2011/2012), venendo a manifestare un punto di forza. Per ciò che riguarda la provenienza degli iscritti, il CdS viene scelto in prevalenza da studenti residenti in provincia e in regione.

La media dei voti riportati negli stessi tre anni accademici rimane costante e con un alto rendimento (2009/2010: 28 - 2010/2011: 27 - 2011/2012: 27).

Il dato inerente la laureabilità segnala che tutti gli studenti si sono laureati in corso sia nell'anno 2009/2010 che nell'anno 2010/2011. Si ritiene pertanto che i dati non segnalino problemi rilevanti, per ciò che riguarda gli esiti didattici.

Il dato sull'incremento dei laureati fuori corso, peraltro inerente al dato più recente e dunque poco controllabile, può forse essere imputato alla componente degli studenti lavoratori.

Stando alla elaborazione sull'a.a. 2014-15, il voto di laurea è in media 104,15; il tempo medio di durata del percorso di studio è 2,7 anni; 19 studenti su 26 si laureano in corso ( elab. del 17 nov 2015)

La numerosità degli studenti immatricolati è cresciuta ulteriormente a fronte dei dati raccolti per l'a. a. 2014/2015 ( Fonte dei dati: file excel fornito da UAS Area Didattica, UNIPR).

Il 90,7% degli studenti è di genere femminile, rispetto alla conclusione del percorso di studi precedente, l'età all'immatricolazione è di due o più anni in ritardo; i 31 anni rispecchiano l'età media alla laurea.

Permane la prevalenza di studenti che provengono dalla stessa provincia della sede degli studi (36,7%) e da altre province della stessa regione (30,3%), anche se quest'ultimo dato è leggermente inferiore a quello relativo alla provenienza da altre regioni (32,5%).

Nel dato 2015-16, il voto medio agli esami è 27,8 mentre il voto medio di laurea è 107,3.

Si evidenzia un ritardo di circa un anno o più alla laurea. Il dato sul numero dei laureati fuori corso è da considerare tenendo conto che nell'a. a. 2014/2015 il numero degli studenti lavoratori è nuovamente aumentato.

L'87,2% degli studenti ha esperienza di lavoro durante gli studi; il 32,5% è studente lavoratore, il 27,6% lavora a tempo parziale, il 21,9% lavora occasionalmente o stagionalmente e il 53,3% svolge un lavoro coerente con gli studi.

Dall' a.a. 2015/16 la percentuale di studenti che compie studi all'estero durante il percorso universitario, attraverso gli Scambi internazionali, è aumentata, grazie alla attivazione di nuove convenzioni e alla sensibilizzazione dovuta alla partecipazione del CdS a bandi per l'internazionalizzazione.

Nel dato 2016/17 ( rilevazione 2017) i percorsi e le carriere dimostrano un trend positivo, riguardo alla regolarità (nessuno studente prosegue altrove la carriera), alla durata del percorso di studio e con riferimento agli abbandoni, che diminuiscono significativamente, a differenza che nelle sedi dell'area e nel dato nazionale ( fonte: indicatori in allegato ) .

Allegato: indicatori aggiornati al giugno 2018

Descrizione link:

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INDICATORI LM87 \_ giugno 2018

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Secondo i dati Almalaurea, la condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea è eccellente: per l'anno di indagine <sup>28/09/2018</sup> 2014, il 78,6% dei laureati lavora. Tra costoro, il 50% ha un lavoro stabile ( autonomo o/e a tempo indeterminato) , il 50% lavora part time. Si conferma l' attrattività del settore pubblico ( 50%), con buona tenuta del privato (31%) e del non profit ( 18%) . Le percentuali sono distribuite tra P.A. (18%), istruzione e ricerca (13,6 % ), sanità (4%) e altri servizi (54,5%). Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento delle competenze professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea. Il 45 % dichiara il conseguimento della laurea come molto efficace per il lavoro svolto (fondamentale e utile).

Il dato più recente, 2016, è coerente con questo trend; come si può evincere dai dati di cui al link indicato.

Se si interroga la banca dati a 5 anni dalla laurea, sul campione 2017, il 100% lavora; tra costoro il 40 % ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo impiegato per trovare lavoro è pari a due mesi. Nell'80% il lavoro è a tempo indeterminato, nel 20 % è di tipo non standard ( ex interinale, a chiamata, ripartito, di utilità sociale). Il settore lavorativo è nel 60% quello privato, nel 20% quello pubblico, nel 20% il settore no profit. La retribuzione media, da euro 1000 al mese rilevata ad un anno dalla laurea, diviene di 1367 euro mensili ,a 5 anni dalla laurea.

Il tipo di miglioramento notato nel lavoro dal 100% dei rispondenti inerisce alla posizione lavorativa. Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata dal 40% del campione. La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 60 % dei rispondenti.

La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 7,6 punti. Gli occupati che cercano ( di cambiare) lavoro sono il 40 %.

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Sino all' A.A. 2017/18 ( anno in cui è stata introdotta la gestione informatizzata del tirocinio curricolare tramite sistema <sup>30/09/2018</sup> ESSE 3) la raccolta della valutazione dell'ente convenzionato riguardo al percorso dello studente tirocinante è stata curata dalla Segreteria didattica del Corso di studio. L' esito di questa rilevazione - che compone una Scheda personale dello studente - è stato finora conservato in forma cartacea, nel c.d. Dossier Tirocinante, presso la sede del CdS.

Con l'introduzione del sistema informatizzato, la raccolta dei documenti avviene tramite upload sul sito. A partire da gennaio 2018 sia lo studente che l'azienda ospitante devono compilare un questionario on line e la reportistica sarà elaborata dal Controllo di Gestione.

Nell'anno accademico 2013-14 è stato introdotto in via sperimentale per iniziativa del CdS un documento personale ( c.d. Libretto di tirocinio) destinato ai Tutor aziendali / enti orientato a seguire e mappare l'evoluzione del percorso formativo dello studente tirocinante accolto e a fornire ai supervisori/ tutor aziendali le informazioni di base circa le esperienze e competenze del tirocinante stesso. L'obiettivo principale consiste appunto nella opportunità agevolare l'emersione delle opinioni degli enti, riguardo i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Sino ad oggi, la sede didattica del Corso di studio non ha condotto analisi di tipo statistico sui documenti in oggetto (trattandosi di attività ultronea rispetto alle mansioni assegnate al personale addetto alla gestione dei tirocini curricolari). Il CdS ha invece dedicato molta cura - pur in una situazione di perdurante scarsità di risorse - alla relazione con gli Enti / Aziende ( per lo meno, con le principali sedi dei territori privilegiati di riferimento) che accolgono i tirocinanti. Vengono infatti organizzate ogni anno almeno tre riunioni - in avvio del tirocinio, nel medio periodo e al termine del tirocinio stesso - presso la sede del Corso, dedicate specificamente ai Tutor aziendali, con l'obiettivo di agevolare l'analisi, la verifica dell'andamento dei percorsi di tirocinio (con eventuale presa in carico delle criticità emergenti).

Dal 2015 un accordo didattico con OASER, l'Ordine regionale degli Assistenti sociali, permette al CdS il reclutamento di un Assistente sociale specialista ( iscritto alla sezione A dell'Albo) col compito di mantenere e/o attivare la relazione con gli Enti / Aziende che accolgono i tirocinanti. L'utilità di tale figura deriva dalla necessità di imprimere e mantenere un approccio qualitativamente ( professionalmente) fondato all'esperienza dello studente nel periodo di tirocinio, per cui risulta necessario potenziare la sinergia tra ruolo di supervisione esterna ( tutor aziendali) e ruolo del tutor docente universitario. Questo accordo ha reso possibile sostenere il reclutamento di un docente a contratto , assistente sociale specialista, titolare di una attività formativa (Laboratorio di Progettazione sociale), inserita nell'Offerta formativa / Piano degli studi dall' a.a. 2017/18.

Le opinioni degli Enti sono comunque ricavabili anche dalle risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, destinato a raccogliere suggerimenti e stimoli riguardanti , tra l'altro, il percorso dello studente tirocinante.

Si rammenti che nel caso del CdS in questione il tirocinio ha una estrema valenza formativa, come del resto è desumibile dal carattere di obbligatorietà che vi è impresso.



22/05/2018

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2017 e successivamente rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2018 (vedasi documento allegato). Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo (vedasi link).

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio di Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di dicembre) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio di Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti.
2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.
3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del CdS, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del CdS (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del GdR, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, sono riportate nel documento quelle strutture organizzative (unità organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle Linee di organizzazione dell'Ateneo (DRD 2630/2016) e nel Funzionigramma di Ateneo (DG 2631/2016 del 30.09.2016), entrambi in vigore dal 1 gennaio 2017, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;

- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri che ha come obiettivi principali l'analisi dei processi e procedimenti con finalizzazione alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e il miglioramento della comunicazione e semplificazione dei flussi documentali tra sede, dipartimenti e centri, attraverso un costante confronto con l'obiettivo di razionalizzarne i passaggi.

Infine, è bene sottolineare che la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità è definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti ma anche nel PQD e nel Gruppo di Riesame di ogni CdS.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/06/2018

I Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali si sono dotati di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (riportato in allegato al quadro) approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 22 novembre 2017.

Il documento approvato descrive il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUACdS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità.



Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, a livello di Dipartimento, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti, individuati attraverso delibere del Consiglio di Dipartimento (<http://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>):

- Consiglio di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Commissione Paritetica DocentiStudenti (CPDS)
- Presidenti dei CdS
- Consigli di CdS
- Delegato Referente per la Didattica
- Commissione Didattica di Dipartimento
- Presidio di Qualità di Dipartimento
- Comitato di indirizzo del Dipartimento
- Commissione per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la terza missione
- Personale docente
- Delegato agli Studenti con disabilità
- Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
- Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
- Altro personale tecnico amministrativo di riferimento per la didattica

A livello di Corso di Studio, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti:

- Presidente del CdS
- Tutor del CdS
- Responsabile dell'AQ del CdS (RAQ)
- Gruppo di Riesame (GdR)
- Delegato per l'orientamento in ingresso e per il tutorato
- Delegato per l'orientamento in uscita
- Referente per i tirocini formativi
- Referente per il Progetto Erasmus+
- Manager per la Qualità della Didattica.

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:

- Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUACdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Relazione annuale della CPDS
- Relazione annuale del NdV
- Verbali del Presidio di Qualità di Dipartimento
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio.

Il Piano operativo per la gestione della qualità del Corso di studi è articolato in cinque processi:

1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento
2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento
3. Progettazione/aggiornamento e gestione del processo formativo
4. Erogazione del processo formativo
5. Monitoraggio annuale e riesame ciclico.

I singoli processi sono quindi suddivisi in attività per le quali si specificano: Finalità; Responsabilità primaria; Responsabilità secondaria; Modalità operative di realizzazione; Tempistica.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità del CdS in Prog. e gestione dei SS

Link inserito: <https://cdlm-pgss.unipr.it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2018

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Le azioni correttive, sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS, sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente collabora ove necessario alla redazione della SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La pianificazione generale delle attività AQ determina attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Il GdR attualmente in carica per il CCS unificato in Servizi sociali è composto dal Presidente dei Corsi, dal RAQ dei Corsi, dal Manager didattico dei Corsi, da un Docente incardinato, da due studenti, in rappresentanza dei due CdS.

Il CCS ha espresso una Commissione per la verifica della congruenza dei programmi di insegnamento, sulla base delle diverse aree disciplinari, ai fini di supportare i docenti nell'aggiornamento della redazione dei Syllabus.

Per quanto riguarda le azioni correttive proposte in sede di programmazione triennale, vale quanto segue:

Obiettivo n. 1: Monitoraggio del progresso della carriera degli studenti, che si attuerà dal secondo semestre, con la raccolta dei risultati degli esami presso gli uffici centrali;

Obiettivo n. 2: Implementazione delle piattaforme digitali e sito web del CdS, già in atto, ,

Obiettivo n. 3: Procedura per i Tirocini digitali su piattaforma ESSE3, in via di introduzione.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: programmazione AQ e scadenze CDS

## QUADRO D4

### Riesame annuale

11/06/2018

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio tendono ad alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio.

Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata Scheda di Monitoraggio annuale.

Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consiste pertanto in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corsi di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, il corso di studio si è impegnato a riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il corso di studio LM 87 dell'ateneo ha dunque autonomamente potuto confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico del corso di studio previsto dalla normativa è attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale contiene pertanto un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, il CdS osserva e commenta gli indicatori quantitativi che l'Anvur mette periodicamente a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, in cui è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:

- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e LCU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, che concorrono a un processo periodico e programmato teso a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Esso include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame del corso di studio è condotto dal Gruppo di Riesame, che sovrintende alla redazione del Rapporto Riesame, che viene sottoposto al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità.

All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza pertanto in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

La recente definizione di obiettivi nel quadro dell'azione PRO3 ha impegnato ulteriormente il Presidente del CdS nella individuazione di specifiche azioni correttive che sono coordinate con le ulteriori proposte in sede di riesame e/o di programmazione triennale.

In particolare, per il CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali , su indicazione dell'Ateneo, sono state adottate azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno; e in termini di valorizzazione di CFU da acquisire all'estero attraverso programmi di mobilità per studio e per tirocini. Si è quindi progettato un impulso consistente in termini di didattica assistita, con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio, oltre che di integrazione didattica, di tipo seminariale, per gli insegnamenti del I anno di area giuridica e economica.

Per quanto attiene all'ultimo riesame ciclico 2015/16, le azioni individuate di miglioramento riguardano i servizi amministrativi e la qualità della comunicazione istituzionale, in termini di completezza, aggiornamento, trasparenza ai fini della miglior accessibilità all'informazione.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: progettazione lavori CdS - riesame

QUADRO D5

Progettazione del CdS

10/04/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

05/04/2016



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PARMA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Planning and Management of Social Work
<b>Classe</b> RD	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://cdlm-pgss.unipr.it/">http://cdlm-pgss.unipr.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio">http://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale

## Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	SCIVOLETTO Chiara
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di corso di studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CONTI	Giorgio	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI
2.	GRECO	Maria Giovanna	IUS/07	RD	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
3.	PALLADINI	Susanna	IUS/07	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO
4.	TORRETTA	Paola	IUS/08	PA	1	Affine	1. DIRITTO REGIONALE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DE BONI	LINDA	linda.deboni @studenti.unipr.it	
DE COCINIS	GIULIA	giulia.decocinis@studenti.unipr.it	
COLAGIOIA	ROBERTA	roberta.colagioia@studenti.unipr.it	
PERNA	VANESSA	vanessa.perna@studenti.unipr.it	
TROSO	ILARIA	ilaria.troso@studenti.unipr.it	
GIANGRISOSTOMI	GIULIA	giulia.giangrisostomi@studenti.unipr.it	

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Colagioia	Roberta
Francia	Rita Marta
Giangrisostomi	Giulia
Greco	M.Giovanna
Palladini	Susanna
Scivoletto	Chiara

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SCIVOLETTO	Chiara		
PERRONE	Roberta	roberta.perrone@studenti.unipr.it	
LO CURTO	ZAHIRA	zahira.locurto@studenti.unipr.it	

## Programmazione degli accessi

---

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

---

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

---

## Sedi del Corso

**DM 987 12/12/2016** Allegato A - requisiti di docenza

**Sede del corso:via Università 12 43100 - PARMA**

Data di inizio dell'attività didattica

17/09/2018

Studenti previsti

100

---

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

---





## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	5010
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>

Data di approvazione della struttura didattica	24/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/10/2008 - 29/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà ha motivato la trasformazione con una offerta formativa che prevede due curricula. Le risorse risultano congrue. Il personale docente della Facoltà e professionale risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva anche dai ripetuti incontri con le parti sociali. La prova finale consiste nello svolgimento e nella discussione di una relazione. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I requisiti per l'accesso sono richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è costante e superiore al minimo. Il corso è frequentato da studenti provenienti della regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. Trattandosi di corso di recente istituzione non è disponibile il trend dei laureati in corso. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Le risorse risultano congrue. Il personale docente e professionale risulta efficientemente utilizzato. La sede è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva anche dai ripetuti incontri con le parti sociali. La prova finale consiste nello svolgimento e nella discussione di una relazione. La produzione scientifica dei docenti è ampiamente documentata. I requisiti per l'accesso sono richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è costante e superiore al minimo. Il corso è frequentato da studenti provenienti della regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. Trattandosi di corso di recente istituzione non è disponibile il trend dei laureati in corso. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>AD</sup>

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	211803544	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI</b> <i>semestrale</i>	IUS/10	<b>Docente di riferimento</b> Giorgio CONTI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	30
2	2017	211801833	<b>DIRITTO COMMERCIALE DEI SERVIZI SOCIALI</b> <i>semestrale</i>	IUS/04	Silvia MAGELLI		30
3	2018	211803558	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b> <i>semestrale</i>	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Susanna PALLADINI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/07	30
4	2018	211803546	<b>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE</b> <i>semestrale</i>	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Maria Giovanna GRECO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/07	30
5	2018	211803548	<b>DIRITTO DELLE PERSONE</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	Tommaso BONAMINI		30
6	2018	211803550	<b>DIRITTO INTERCULTURALE</b> <i>semestrale</i>	IUS/11	Mario RICCA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/11	30
7	2017	211801834	<b>DIRITTO REGIONALE</b> <i>semestrale</i>	IUS/08	<b>Docente di riferimento</b> Paola TORRETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/08	30
8	2018	211803559	<b>ECONOMIA POLITICA</b> <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Azio BARANI		30
9	2017	211801836	<b>FAMIGLIE E WELFARE COMUNITARIO</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	Stefania MAZZA		30
			<b>LABORATORIO DI</b>	Non e' stato indicato il settore	Giuseppina		

10	2018	211803552	<b>PROGETTAZIONE SOCIALE</b>	dell'attivita' formativa	PARISI	58	
11	2018	211803560	<b>LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	Francesco MAZZONI	30	
12	2017	211802358	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	Matteo Davide ALLODI	30	
13	2017	211802359	<b>POLITICA INTERNAZIONALE</b> <i>semestrale</i>	SPS/02	Marco BALDASSARI	30	
14	2018	211803554	<b>POLITICHE SOCIALI PER LE FAMIGLIE</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	Stefania MAZZA	30	
15	2018	211803561	<b>PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Claudio BENCIVENGA	45	
16	2017	211805072	<b>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI NUOVI MEDIA</b> <i>semestrale</i>	SPS/08	Fausto PAGNOTTA	30	
17	2017	211801838	<b>SOCIOLOGIA GIURIDICA E DEL MUTAMENTO SOCIALE</b> <i>semestrale</i>	SPS/12	Isabella QUADRELLI	45	
18	2018	211803557	<b>STRUMENTI GIURIDICI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	Tommaso BONAMINI	30	
19	2017	211802363	<b>WELFARE AZIENDALE</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	Claudio PEDRELLI	30	
						ore totali	628

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale <i>SOCIOLOGIA GIURIDICA E DEL MUTAMENTO SOCIALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
	SPS/07 Sociologia generale <i>LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato			
	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA E MANAGEMENT PER LE PROFESSIONI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			48	48 - 48
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO DELLE PERSONE (1 anno) - 6 CFU -</i>			

	<i>semestrale - obbl</i>			
	<b>STRUMENTI GIURIDICI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</b>			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	<i>DIRITTO COMMERCIALE DEI SERVIZI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Attività formative affini o integrative	IUS/08 Diritto costituzionale			24 - 24 min 12
	<i>DIRITTO REGIONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	54	24	
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
	<i>DIRITTO INTERCULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/17 Diritto penale			
	SPS/07 Sociologia generale			
	<i>POLITICHE SOCIALI PER LE FAMIGLIE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>FAMIGLIE E WELFARE COMUNITARIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	<i>SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			24	24 - 24
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12	12	12
Per la prova finale		18	18	18
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	12	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6	6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			18
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		48	48	48
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 120</b>				
<b>CFU totali inseriti</b>	120	120	120	120



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività caratterizzanti

R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	15	15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	12	12	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	9	9	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	12	12	12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		48		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		48 - 48		

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato			
	IUS/04 - Diritto commerciale			
	IUS/07 - Diritto del lavoro			
	IUS/08 - Diritto costituzionale			
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico			
	IUS/13 - Diritto internazionale	24	24	12
	IUS/15 - Diritto processuale civile			
	IUS/17 - Diritto penale			
	MED/43 - Medicina legale			
	SPS/07 - Sociologia generale			
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
<b>Totale Attività Affini</b>		24 - 24		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		48 - 48	



## Riepilogo CFU

R<sup>a</sup>D

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

Range CFU totali del corso

120 - 120

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>a</sup>D

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>a</sup>D

## Note relative alle attività di base

R<sup>a</sup>D

## Note relative alle altre attività

R<sup>a</sup>D

Si tratta di attività finalizzate alla preparazione degli studenti riguardo a tematiche emergenti ed a specifiche metodologie correlate all'esperienza professionale. Si introducono ulteriori 6 CFU destinati all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R<sup>a</sup>D

Le attività affini introdotte mirano ad arricchire la formazione integrata, teorico-pratica, del laureato, garantendo al contempo la possibilità di ampliare l'offerta formativa. Nello specifico: le attività introdotte nel gruppo dei settori sociologici (SPS/07 SPS/08) sono finalizzate ad offrire allo studente l'opportunità di acquisire strumenti di analisi dei bisogni delle persone e dei gruppi sociali e

di affinare metodi e capacità di valutazione e progettazione dei servizi sociali. Tramite gli insegnamenti inseriti tra le attività' affini dei suddetti settori lo studente potrà invero sperimentare esperienze di didattica innovativa a forte contenuto interattivo, grazie anche ad accordi con enti e istituzioni del territorio. L'inserimento di attività formative affini nel gruppo dei settori giuridici e' finalizzato ad offrire allo studente l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulle dimensioni normative che reggono le organizzazioni complesse e le istituzioni locali, nonché ad acquisire competenze specialistiche sui diritti della persona (IUS/01) anche in situazioni di fragilità relazionale, economica e lavorativa (IUS/07) o marginalità e devianza (IUS/17) e ad affinare metodi e capacità di valutazione e progettazione dei servizi sociali anche nella progettazione europea e internazionale (IUS/13).

Nel complesso, l'acquisizione di tali conoscenze mira a consentire l'approfondimento di ulteriori aspetti di riflessione critica ed a coniugare tra loro i saperi dell'ambito disciplinare giuridico, sociologico e politologico, integrazione necessaria per lo sviluppo del sapere tecnico-professionale che caratterizza la classe di laurea.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale viene composto in maniera tale da consentire agli studenti interessati di seguire percorsi formativi nei quali sia comunque presente una adeguata quantità di crediti formativi in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

## Note relative alle attività caratterizzanti

RAD

Le attività caratterizzanti sono dirette a fornire competenze sulle teorie e le metodologie necessarie nella professione di A.S.

Le attività caratterizzanti il settore SECS-P/07 - Economia aziendale, al fine di ampliare le conoscenze apprese e fornire alla classe LM 87 ( Programmazione e gestione dei servizi sociali ) maggiori competenze di tipo economico / gestionale, con riferimento agli sbocchi lavorativi nel campo della gestione dei servizi alla persona e nella progettazione sociale, di tipo manageriale (management').